



alloggi da trasformare permetteranno di armonizzare la disciplina regionale (per la cessione agli assegnatari degli alloggi a proprietà indivisa) alla normativa fallimentare statale, consentendo ai commissari liquidatori e ai curatori fallimentari (e ai loro organi di vigilanza) di perseguire le finalità cui la procedura concorsuale è preordinata con la salvaguardia delle esigenze abitative degli interessati. Infatti, si sono create le condizioni affinché, anche nella vicenda specificamente richiamata nella interpellanza, i curatori fallimentari possano considerare la trasformazione una buona soluzione per recuperare liquidità finanziarie, utilizzabili per ristorare i creditori e, al tempo stesso, per tutelare i soci assegnatari, consentendo loro di acquistare la proprietà dell'alloggio occupato.

Infatti, si evidenzia che la nuova legge regionale appena ricordata ha preso in considerazione in modo puntuale tutte le possibili procedure concorsuali in essere disciplinando, con riferimento a ciascuna di esse, le modalità per attivare il processo di cessione degli alloggi agli assegnatari. Ciò è stato possibile grazie ad un approfondito confronto anche con i soggetti coinvolti a vario titolo in alcune delle situazioni di crisi più emblematiche della nostra regione, tra cui quella ricordata nella interpellanza.

Tale ricostruzione condivisa della disciplina statale e regionale applicabile agli alloggi in locazione permanente ha consentito di specificare nella nuova legge che, anche nel caso di operatori soggetti a procedure concorsuali, gli alloggi non interessati dalla trasformazione a proprietà individuale mantengono comunque il loro vincolo di destinazione di interesse pubblico, e dunque possono essere alienati solo come complesso unitario ad un terzo che si impegni espressamente sia alla prosecuzione della locazione secondo quanto previsto nella convenzione originaria, sia alla cessione degli immobili a titolo gratuito al Comune, in caso di cessazione o cambiamento di attività.

In riferimento alla notizia da lei citata sulla società Polis, si evidenzia che l'indagine della Procura è in corso, per cui dobbiamo attenderne gli esiti prima di esprimere valutazioni.

Evidenzio infine che la Giunta regionale ha completato proprio in questi giorni la predisposizione della disciplina attuativa delle disposizioni legislative del luglio scorso, con la quale si specifica la procedura e le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione e le modalità di calcolo dei contributi da rimborsare, e che tale atto deliberativo sarà sottoposta a breve all'esame della Assemblea legislativa.

Cordialmente,

Elisabetta Gualmini